



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 15 - Numero 16
www.luccatranoi.it

23 Febbraio 2020
VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Anno A

ANTIFONA D'INGRESSO

Confido, Signore, nella tua misericordia.
Gioisca il mio cuore nella tua salvezza,
canti al Signore che mi ha beneficiato.
(Sal 13,6)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e
dello Spirito Santo.

A. Amen.

C. La grazia del Signore nostro Gesù
Cristo, l'amore di Dio Padre e la comu-
nione dello Spirito Santo sia con tutti
voi.

A. E con il tuo spirito.

La forza del paradosso del Vangelo

Diversamente da come appare, la cosiddetta legge del taglione era una forma di giustizia primitiva ma efficace. Contenuta anche nel Codice di Hammurabi, è un limite alla barbarie, alla vendetta privata, un argine al delirio. Una forma di civiltà, in qualche modo, una vendetta proporzionata.

Alla vecchia legge del taglione Gesù ne contrappone una inversa: invece della vendetta suggerisce di accettare un altro torto maggiore di quello ricevuto. Gesù esagera. Cogliete il dettaglio: *Se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra*, la guancia destra, quindi accetta un manrovescio, più brutale e umiliante del solo schiaffo. *A chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello*: nel libro dell'Esodo (22,25-26) si afferma che alla sera occorre restituire il mantello, la sopravveste. Qui Gesù dice di lasciargli anche quello, restando in mutande. *E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due*: gli *àngari*, da cui viene *angheria*, erano i corrieri del re che avevano il potere di costringere chiunque a mettersi a loro servizio. Qui, unica volta in Matteo, si parla di "miglia": è evidente il riferimento ai romani e alla persecuzione in atto! In questo brano Gesù raggiunge certamente il vertice del linguaggio paradossale. Ma non dobbiamo prendere alla lettera le parole del Signore, quanto capirne l'intenzione profonda, non occorre presentare materialmente l'altra guancia ai persecutori ma dare possibilità al malvagio di riflettere sui suoi errori. Non si tratta di subire passivamente i soprusi, di rimanere inerti davanti alle ingiustizie ma di rinunciare ad ogni rivincita, anche a qualche diritto pur di cercare di salvare chi ci perseguita. Gesù propone un'ascesi paradossale, che disarmava l'avversario. Non ha offerto l'altra guancia quando lo schiaffeggiavano, ma è morto in croce per i suoi assassini. La logica del paradosso è sempre presente nell'annuncio evangelico, anche nel nostro, la carica di sovversione evangelica ha caratterizzato la storia della Chiesa anche se, a dire il vero, a volte la Chiesa si è piegata alla logica comune, tradendo il Vangelo.

LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALEC. Avvicinarci a Dio vuol dire anche riconoscere quanto siamo lontani dall'essere santi come lui è santo. Chiediamo la sua misericordia per essere stati egoisti ed orgogliosi, per aver fatto fatica ad accettare il perdono altrui o dei gesti di amicizia da chi non ci è del tutto simpatico.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che sei venuto ad insegnarci ad amare i nemici, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

C. Cristo, che in croce hai perdonato i tuoi uccisori, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà.

C. Signore, che ci comandi di amare i fratelli come tu ci hai amato, abbi pietà di noi. A.

Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A- Amen

INNO DEL GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che nel tuo Figlio spogliato e umiliato sulla croce, hai rivelato la forza dell'amore, apri il nostro cuore al dono del tuo Spirito e spezza le catene della violenza e dell'odio, perché nella vittoria del bene sul male testimoniamo il tuo Vangelo di pace Per il nostro Signore Gesù Cristo... Amen.

PRIMA LETTURA (Lv 19,1-2.17-18)

Dal libro del Levitico

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: “Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo. Non covarai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui. Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore”».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 102)

Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe. Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono.

SECONDA LETTURA (1Cor 3,16-23)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, non sapete che siete tempio di Dio



e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente, perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti: «Egli fa cadere i sapienti per mezzo della loro astuzia». E ancora: «Il Signore sa che i progetti dei sapienti sono vani».

Quindi nessuno ponga il suo vanto negli uomini, perché tutto è vostro: Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Chi osserva la parola di Gesù Cristo, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 5,38-48)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio e dente per dente". Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi

vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico". Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PER APRIRCI ALLA PAROLA

Il comandamento dell'amore del prossimo è il punto nodale di queste letture (Lv 19,18 e Mt 5,43). Nel Vangelo si presenta senza alcuna restrizione: «Amate i vostri nemici». L'amore fraterno ha in Dio la sua motivazione. L'amore è ritorno alle sorgenti: «Siate santi, perché io, il Signore Dio vostro, sono santo»; «Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

PRIMA LETTURA Il Levitico riunisce leggi e osservanze molto antiche. La «legge di santità» (Lv 17-26) non è una semplice compilazione di diverse prescrizioni rituali e morali, essa è piuttosto un insieme di risposte alla domanda: in che modo l'uomo peccatore può incontrare il Dio santo? La chiamata alla santità è ripetuta come un ritornello costante: «Siate santi, perché io, il Signore Dio vostro, sono santo» (19,2; 20,7.26; 21,6; 22,2). Questa lettura può sembrare sorprendente nel Levitico. Essa ricorda l'esigenza della carità; non ci sia odio, né rimprovero, né vendetta, né rancore, ma una sola misura: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Questo comandamento sarà ripreso da Cristo (Mt 22,39); è un amore attivo che non si riduce a una falsa tolleranza (Lv 19,17), l'amore di un cuore che non coltiva pensieri di odio e di rancore (19,17-18).

Questo amore del prossimo, tuttavia, sembra ancora limitato ai «figli del tuo popolo», ai vicini, ma più avanti (Lv 19,34) il comandamento è esteso allo straniero: «il forestiero dimorante tra di voi lo tratterete come colui che è nato fra di voi; tu l'amerai come te stesso». Di conseguenza, l'Antico Testamento conosce l'amore dello straniero come ospite, pur continuando a predicare l'odio per colui che si considera come nemico. La motivazione dell'amore fraterno è la santità di Dio. Dio è santo, egli è cioè totalmente altro rispetto all'uomo, ai suoi pensieri e ai suoi modi di fare. Ma Dio si manifesta al suo popolo per condurlo ad essere santo come egli è santo, a riconoscere le sue qualità, cioè a imitare il suo amore.

SALMO Inno a Dio che perdona, che guarisce, che colma l'uomo di amore e di tenerezza. Dio è santo, egli è padre. «Il Padre vostro celeste è perfetto» (Vangelo).

SECONDA LETTURA È la parte finale degli argomenti in cui Paolo denuncia le tendenze che sono all'origine dell'opposizione reciproca dei Corinzi. L'Apostolo richiama qui il carattere sacro della Chiesa: essa è il tempio dello Spirito Santo; dividerla significa dunque distruggerla. Coloro che vi si arrischiano possono far ostentazione di saggezza, ma essa è solo follia agli occhi di Dio. E coloro che pretendono di seguire maestri che sono soltanto uomini, voltano le spalle a Gesù Cristo, l'unico Maestro; i missionari, come tutti coloro che nella Chiesa esercitano una responsabilità, sono i servi della comunità.

VANGELO Nel discorso della montagna, sei antitesi caratterizzano l'atteggiamento di Cristo di fronte alla legge (Mt 5,21-48). Il Vangelo di questa domenica presenta le ultime due: «Avete inteso che fu detto... ma io vi dico». L'amore del prossimo è porta-

to alla sua pienezza sotto due aspetti: la non violenza contro il malvagio e l'amore anche per colui che si comporta come un nemico.

– La legge del taglione non è una legge di vendetta personale, un invito a farsi giustizia da sé, ma anzitutto la misura che l'autorità giudiziaria fissa alla vendetta di ciascuno. Il «non opporti al malvagio», anzi «porgigli anche l'altra guancia», è molto di più; questo atteggiamento supera quello giuridico, anzi, va radicalmente nel senso opposto (in 1 Cor 6,7 Paolo dà la stessa motivazione per coloro che vorrebbero appellarsi al tribunale pagano).

– «Odierai il tuo nemico». Questa frase non si trova in nessuna parte dell'Antico Testamento; se però Gesù la cita esplicitamente, significa che essa corrisponde all'atteggiamento dei pii Giudei. Il popolo di Dio e il giusto dell'Antico Testamento hanno dei nemici:

1. I nemici di Dio, del quale difendono l'onore:

– Es 32,25-29: i leviti e gli adoratori del vitello d'oro.

– At 9,1: Paolo ha l'odio del fariseo contro la setta nemica.

– Sal 139,21-22: l'odio per i nemici di Dio.

2. Le nazioni che invadono, occupano, deportano... Contro di esse Israele reagisce come un popolo piccolo e debole; si affida a Dio e impara a conoscere che Dio protegge il debole a scapito dei forti.

La Bibbia ne parla nelle sue preghiere ed è significativo: Sal 79,6.12; 109,17-20; 136,8-9; Ger 17,18. Anche Paolo consiglia di rimettersi a Dio (Rm 12,20). – È certo che l'insegnamento di Gesù è agli antipodi di questo comportamento nei confronti dei nemici, a cui si adeguava la pietà giudaica. Ma Cristo non ci dà soltanto un insegnamento nuovo, il suo stesso mistero sopprime la causa dell'inimicizia, egli abbatte il «muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia» (Ef 2,14-16).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio sia
gradito a Dio,
Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio a lode e gloria del
suo nome, per il bene nostro e di
tutta la sua santa Chiesa.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

*Accogli, Signore, quest'offerta
espressione della nostra fede;
fa' che dia gloria al tuo nome
e giovi alla salvezza del mondo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.*

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,

nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre
e in ogni luogo a te, Signore,
Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Nella tua misericordia
hai tanto amato gli uomini
da mandare il tuo Figlio
come Redentore
a condividere in tutto,
fuorché nel peccato,
la nostra condizione umana.

Così hai amato in noi
ciò che tu amavi nel Figlio,
e in lui, servo obbediente,
hai ricostruito l'alleanza
distrutta dalla disobbedienza
del peccato.

Per questo mistero di salvezza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia
l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo il Signore

**Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

PREGHIERA EUCHARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei
secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, con-
cedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vi-
vremo sempre liberi dal peccato e sicu-
ri da ogni turbamento, nell'attesa che si
compia la beata speranza, e venga il
nostro Salvatore Gesù Cristo.
**Tuo è il regno, tua la potenza e la
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do
la mia Pace", non guardare ai nostri
peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e
donale unità e pace secondo la tua vo-

lontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei
secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.
Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, dona a noi la pace.**

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.
**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Chi osserva e insegna agli uomini i pre-
cetti del Signore, sarà grande nel regno
dei cieli. (*cf. Mt 5,19*)

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

*Il pane che ci hai donato, o Dio,
in questo sacramento di sabbazia,
sia per tutti noi pegno sicuro di vita
eterna
Per Cristo nostro Signore.
Amen.*

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Quaresima 2020

IL SENSO LITURGICO DELLA QUARESIMA

Il Tempo di Quaresima inizia il Mercoledì delle Ceneri e si protrae fino alla messa *in Coena Domini* esclusa. Questo tempo **“ha lo scopo di preparare la Pasqua: la liturgia quaresimale guida alla celebrazione del mistero pasquale sia i catecumeni, attraverso i diversi gradi dell’iniziazione cristiana, sia i fedeli, mediante il ricordo del battesimo e mediante la penitenza”**. La Quaresima è **“tempo di ascolto della Parola di Dio e di conversione, di preparazione e di memoria del Battesimo, di riconciliazione con Dio e con i fratelli, di ricorso più frequente alle «armi della penitenza cristiana»: la preghiera, il digiuno, l’elemosina”**. La liturgia quaresimale si caratterizza per sobrietà ed essenzialità: l’altare non deve essere ornato con i fiori, il suono degli strumenti è permesso solo per sostenere il canto, viene omissa il «Gloria» e, in tutte le celebrazioni dall’inizio della Quaresima fino alla veglia pasquale, l’«Alleluia». **Tutto ciò in vista di un ascolto profondo della Parola, di un incontro con il Signore della vita, di un’apertura al fratello bisognoso.**

PERCHÈ NON CI DIAMO LA PACE IN QUARESIMA

Durante il tempo di Quaresima nella nostra Comunità non ci scambiamo il segno della pace, questo per avvertire,

nella assenza del gesto, il bisogno di costruire vere relazioni di pace: l’auspicio è che la mancanza del gesto aiuti la ricerca ed il desiderio di essere costruttori della vera pace, la pace del Signore, il primo dono del Risorto alla sua comunità.

Per Pasqua, nella Pace dei Gesù Risorto, ritroveremo la gioia ed il vero senso di questo gesto.

Le Stazioni Quaresimali

Ormai da anni la nostra Zona Pastorale Urbana cerca di esprimere un senso di unità e di cammino comune nel tempo di quaresima con le Stazioni Quaresimali. Anche quest’anno la proposta di un itinerario comune tra tutte le parrocchie della nostra Zona diventa momento di preghiera, fraternità e scelta per una Chiesa che, magari con fatica, predilige un orizzonte comune. **Quest’anno vivremo le soste quaresimali con la celebrazione eucaristica presieduta dal nostro vescovo Paolo. Proprio per sottolineare l’importanza di questa eucaristia con il vescovo, non ci sono messe nel pomeriggio dei venerdì di quaresima nella nostra Zona Urbana: quindi non c’è la messa delle 18,00 a san Leonardo in Borghi a iniziare dal 6 marzo.**

Venerdì 6 marzo ore 21 chiesa di S.Marco

Venerdì 13 marzo ore 21 chiesa di S.Anna

Venerdì 20 marzo ore 21 chiesa di S.Donato

Venerdì 27 marzo ore 21 Chiesa di san Concordio

Venerdì 3 aprile ore 21 chiesa dell’Arancio

AGENDA PARROCCHIALE



23 DOMENICA

VII Domenica Tempo Ordinario

Lv 19,1-2.17-18; Sal 102; 1Cor 3,16-23; Mt 5,38-48

Incontro delle coppie in preparazione al sacramento del Matrimonio: locali di san Paolino ore 21,00

24 LUNEDÌ s. Tommaso Moro

Giac 3,13-18; Sal 18; Mc 9,14-29

25 MARTEDÌ S. Nestore, S. Cesario

Giac 4,1-10 Sal 54 Mc 9,30-37

Apertura Centro di Ascolto dalle 10,00 alle 12,00 presso i locali parrocchiali di san Paolino

26 MERCOLEDÌ LE CENERI

Gl 2,12-18 Sal 50 2Cor 5,20-6,2 Mt 6,1-6.16-18

Inizio della Quaresima

giornata di preghiera e digiuno

Sante messe e rito delle ceneri in questa giornata:

- San Leonardo in Borghi ore 9,00
- san Giusto ore 10,00 (ore 9,30 recita delle Lodi)
- **chiesa Cattedrale ore 18,30 presieduta dall'arcivescovo mons. Paolo Giulietti**
- san Paolino ore 21,00

Locali dell'Oratorio a san Leonardo: ore 16,30 piccola celebrazione del rito delle ceneri per i ragazzi delle elementari e per gli anziani del gruppo "vietato ai minori di 60 anni..."

Locali di san Paolino, ore 10,00 incontro dei **volontari del servizio della visita agli ammalati e dei ministri straordinari della Comunione**

Locali di san Leonardo in Borghi dalle 15,30 alle 18,00 attività di ricreazione e socialità per "over 60"

27 GIOVEDÌ DOPO LE CENERI

Dt 30,15-20 Sal 1 Lc 9,22-25:

In ascolto della Parola di Dio nella Città: ore 18,30 chiesa di san Paolino (introduce don Luca Bassetti)

Per coloro che non possono partecipare all'incontro delle 18,30 alle ore 21, locali di san Paolino, lettura e commento del vangelo della domenica.

28 VENERDÌ DOPO LE CENERI

Is 58,1-9; Sal 50; Mt 9,14-15;

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 15 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione

Dopo la messa delle 18,00 lettura e commento del vangelo della domenica

Prove dei cori della Parrocchia: **locali di san Pietro Somaldi ore 18,30**

29 SABATO DOPO LE CENERI

Is 58,9b-14; Sal 85; Mt 9,14-15

Incontri dei gruppi che hanno già avviato il percorso di formazione.

Gruppo san Pierino (II elementare) locali di san Frediano (15,00-16,30)

Gruppo san Michele (V elementare) locali di san Paolino (15,00-16,30)

La leggenda di San Paolino e le origini del cristianesimo lucchese. Visita guidata tematica alla chiesa di San Paolino. Iniziativa in occasione del 950° anniversario della Cattedrale di Lucca Inizio della visita alle ore 15,20 e ore 17,00

1 DOMENICA - I DOMENICA DI QUARESIMA

Gen 27-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11

Incontro delle coppie in preparazione al sacramento del Matrimonio: locali di san Paolino ore 21,00

VITA DI COMUNITÀ

Questo mese

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte richiesta

Olio di oliva e di semi

Carne in scatola

Tonno inscatola

Pelati e sughi pronti

Legumi Pasta

Pannolini di ogni taglia

Pannoloni per adulti

Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.

Per le emergenze telefonare in parrocchia al 0583 53576

Tel. Centro di Ascolto

366 10 62 288

In Ascolto della Parola di Dio nella Città

Si conclude, per lasciare spazio alle stazioni quaresimali e riprendere dopo Pasqua, il percorso di conoscenza e di approfondimento della Parola di Dio guidato da **don Luca Bassetti**. Si tratta di una iniziativa che riguarda tutta la nostra Zona Urbana ed è realizzata nella chiesa che custodisce la memoria della prima evangelizzazione della nostra terra, la **basilica di san Paolino**

Prossimo appuntamento giovedì 27 febbraio alle ore 18,30 (fino alle 19,30) nella chiesa di san Paolino.

VICINI NELLA PREGHIERA

CON... la famiglia di **Frizzi Leopoldo (Poldo)** che è tornato alla Casa del Padre

SABATO 29 FEBBRAIO

ORE 16,30

IN PIAZZA CITTADELLA

**GRANDE FESTA
DELLA PENTOLACCIA**

Un invito particolare a tutti i bambini

Tradizione ancora molto diffusa in lucchesia è la **Pentolaccia**. Questa usanza, che si colloca a cavallo tra il Carnevale e la Quaresima, era una festa in cui anche ai bambini era concesso di partecipare in maniera attiva alle feste del carnevale. Nella festa i bambini, bendati, a turno devono cercare di rompere con un bastone un'anfora di terracotta piena di caramelle e di confetti. Una volta rotta, i bambini raccolgono quante più caramelle e leccornie possibili fra quelle che sono piovute dal cielo... Buon divertimento!

In tutte le Messe della nostra comunità parrocchiale, preghiamo con gli stessi canti:

Ingresso: Applaudite popoli tutti
Gloria

Alleluia: Passeranno i cieli

Offertorio: Accogli i nostri doni

Santo: (musica Gragnani/
Bonfitto)

Comunione: libera scelta

Finale: libera scelta

AD OCCHI APERTI 2020



Corso per conoscere e scoprire nuove identità multiculturali

Anche quest'anno il **Centro Missionario Diocesano** insieme all'**Associazione Amani Nyayo** propone un percorso rivolto a tutti coloro che esprimono un interesse per l'azione missionaria e desiderano avvicinarsi alle tematiche della solidarietà internazionale. La partecipazione al corso è requisito minimo per fare una esperienza di missione in occasione dei viaggi missionari proposti dalla Diocesi.

Gli obiettivi del corso sono:

- Creare una coscienza sui temi del servizio missionario, del senso di comunità, dell'accoglienza e dell'ascolto attraverso una informazione precisa ed attenta
- Trasferire conoscenze sulle realtà missionarie diocesane in Africa ed America Latina
- Promuovere l'incontro ed il dialogo con l'altro nel rispetto della cultura, dell'ambiente e della pace.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sabato 14 marzo ore 15:00 / 22:00

Andare incontro all'altro, presentazione del corso e laboratori

Mons. Paolo Giulietti, Arcivescovo di Lucca

Don Antonio Antonicelli e Claudia Del Rosso - CMD Lucca

Luca Angeli - Ass.ne Amani Nyayo

Veronica Micheletti e Angela Guidi - counselor

Alessandro J. Bianchi - operatore teatrale

Martedì 17 marzo ore 20:45 / 23:00

Notizie fuori scena

Francesca Lancini - giornalista free lance

Martedì 24 marzo ore 20:45 / 23:00

Donne e figlie d'Africa

Suor Gloriosa - congregazione sorelle Santa Gemma

Chiara e Paola - esperienze dal Congo

Martedì 31 marzo ore 20:45 / 23:00

Periferie... cuore della missione

Alex Zappalà - vicedirettore CMD Pordenone

Martedì 7 aprile ore 20:45 / 23:00

Spiritualità del Creato e responsabilità per l'ambiente

Padre Guidalberto Bomolini - Comunità dei Ricostruttori

Per informazioni ed iscrizioni:

Centro Missionario Diocesano-Lucca via della Rosa 41

0583 430946 oppure 366 6449061 (Claudia) o

pastoralemissionaria@diocesalucca.it

Martedì 14 aprile ore 20:45 / 23:00

Mettiamoci in cammino. per un dialogo interreligioso
Prof. Massimo Salani - docente di storia delle religioni, Pisa

Martedì 21 aprile ore 20:45 / 23:00

Rwanda, quale missione oggi?

Testimoninze di Federico, Elisa e Dieudonné

Martedì 28 aprile ore 20:45 / 23:00

Voci dalla Palestina

Testimonianza di Chiara Pellicci, giornalista Missio Italia

Martedì 5 maggio ore 20:45 / 23:00

Uno sguardo sull'America Latina Racconti di esperienze missionarie

Sabato 9 maggio ore 15:00 / 22:00

Nei panni dell'altro: psicodramma

Attività esperienziale di gruppo con Maria Teresa Quilici
Associazione Zerka T. Moreno

In viaggio nella terra degli uomini integri: Burkina Faso
Testimoninze di Marco e Luca, Ass. ne Amani Nyayo

Martedì 12 maggio ore 20:45 / 23:00

La medicina dell'accoglienza e del viaggiatore dott. Alberto Tomasi -
ex direttore area igiene/sanità pubblica Asl Toscana
Nord-ovest e presidente Simvim

Martedì 19 maggio 20:45 / 23:00

Andare incontro all'altro: conclusioni e lavori di gruppo
Veronica Micheletti e Angela Guidi - counselor

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

ARTE TRA NOI

*focus su... basilica di San Frediano
La facciata*

La bella facciata di San Frediano è divisa in 5 parti da lesene (semi pilastri sporgenti) con i portali e il colonnato cieco sormontato da un grande architrave che poggia direttamente sulle colonne, a differenza

delle altre chiese cittadine che hanno degli archi. Il grande mosaico fu aggiunto nel XIII

secolo quando fu rialzata la chiesa. Le due ali laterali illuminate da oculi rotondi furono aggiunte nel '500 per pareggiare la facciata irregolare a causa delle numerose cappelle addossate alla chiesa.



SANTE MESSE

FESTIVE VIGILIARI
(sabato e vigilie delle feste)
17,30: S. Frediano
19,00: Chiesa Cattedrale

FESTIVE
(domenica e festivi)
09,00: S. Leonardo in Borghi
10,30: Chiesa Cattedrale
10,30: S. Paolino
12,00: S. Frediano
18,00: S. Pietro Somaldi
19,00: S. Paolino

S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:
07,00 Barbantini
07,30 Comboniani
08,30 Visitandine
10,00 S. Maria Corteorlandini

FERIALI
08,00: S. Frediano
09,00: Chiesa Cattedrale
(escluso il sabato)
10,00: S. Giusto
18,00: S. Leonardo in Borghi
(sabato ore 9,00)

CONFESSIONI
Comboniani:
ore 16,00-17,00
S. Leonardo in Borghi:
venerdì ore 15,00-18,00
San Giusto:
dal lunedì al sabato ore 9,30-11,30.